

Biogas, respinto ricorso di Sacra Sfuma il maxirisarcimento

► CAPALBIO

Il Consiglio di Stato scrive la parola fine sul contenzioso tra il Comune di Capalbio e la Sacra per la mancata realizzazione dell'impianto a biogas all'Origlio. Il giudice ha respinto il ricorso di Sacra: per la società sfuma così il maxirisarcimento che aveva chiesto al Comune di Capalbio e alla Provincia di Grosseto, che ammontava a diversi milioni di euro.

Una vicenda che ha tenuto il Comune di Capalbio praticamente "in scacco" per anni.

La società Sacra aveva presentato un progetto per la realizzazione di un impianto a biogas che l'ente capalbiese aveva, per una serie di motivazioni, respinto. In pratica il Comune aveva ritenuta incompleta la documentazione presentata da Sacra e aveva negato i permessi.

La società aveva poi chiesto al Comune di Capalbio e alla Provincia di Grosseto un risarcimento di alcuni milioni che avrebbe messo in ginocchio un piccolo Comune come quello capalbiese.

Per questo motivo Sacra presentò ricorso al Tar e, «inspiegabilmente» secondo il Comune, il Tar dette ragione a Sacra condannando Capalbio e un risarcimento considerato esorbitante. Un risarcimento milionario perché Sacra chiedeva il mancato guadagno per tutti gli anni

di durata della concessione.

Il Comune fece ricorso al Consiglio di Stato che, nel 2015, questa volta accolse le ragioni del Comune di Capalbio e dette ragione all'ente locale.

Sacra però non si dette per vinta e propose ricorso anche contro la sentenza del Consiglio di Stato impugnando la sentenza e chiedendo la sua "revocazione" perché - secondo la società - c'era stato un errore di fatto.

Comune e Provincia hanno nuovamente motivato le loro conclusioni e il perché il parere alla realizzazione del biogas fosse stato negativo. Il tutto si era giocato sul parere dell'Asl che il primo giudice aveva interpretato in maniera diversa rispetto a quello che era avvenuto poi al Consiglio di Stato.

In questi giorni però la vicen-

da si è conclusa per sempre.

Il ricorso è stato respinto. La sentenza del Consiglio di Stato non ha ragione di essere revocata perché il giudice l'ha emessa in maniera corretta senza l'errore di fatto evidenziato da Sacra.

Il giudice ha deciso in maniera giusta e il Comune ha risparmiato alcuni milioni di euro che in caso contrario lo avrebbero messo sul lastrico. La società Sacra è stata condannata a pagare 2000 euro di spese legali.

La vicenda va avanti da anni ed è stata una spada di Damocle sulla testa del sindaco Luigi Bellumori che adesso può tirare un sospiro di sollievo.

La decisione presa dal Comune fu quella giusta.

Ivana Agostini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona dell'Origlio dove era progettato l'impianto a biogas

